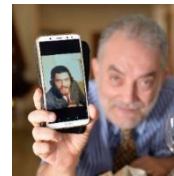




Le cose che non tornano...

di Stanislao Donadio



Qui, le cose non tornano
Ancora una volta l'imperialismo predomina
Qui, le cose ritornano
Ad essere quelle già viste
In altri "ordini"
Che hanno portato soltanto
Morte distruzione ed orrori
Che hanno scandito soltanto
Del padrone la voce
Quel padrone cattivo, dalle mani a migliaia
Sulle sorti del mondo

Qui, le cose non sembrano più al loro posto
C'è un costo troppo alto di vittime innocenti
C'è un nido di serpenti inestirpabile
Che provocano il male
Straripano di bile
E non c'è pace fra gli uomini dattorno
Non c'è tramonto che precludere possa
A un nuovo giorno



Qui, le cose non tornano
A nulla è valso festeggiare l'anno
Un'ora prima, con la speranza in mano
E un promontorio di buoni sentimenti
Proponimenti, intenti
Soltanto in apparenza
Se fuoco alla montagna e fuoco in ogni stanza
È il verbo a prevalere in ogni circostanza

5 gennaio 2026